Più peso per i «giganti» del marmo Casette, il limite sale a 50 tonnellate

Il Comune ne autorizza dieci in più. Preoccupazioni a Fornello

I GIGANTI del marmo potranno scendere a valle con le spalle sempre più cariche e pesanti incutendo timori e paura fra gli abitanti della frazione di Fornello. Il Comune di Massa ha infatti accolto la richiesta della ditta Caldia Srl e ha autorizzato la rimozione del limite dei trasporti oltre le 40 tonnellate portandolo, dal 21 ottobre, a ben 50 tonnellate. E 10 tonnellate di differenza non sono certo bruscolini soprattutto quando si parla di strade di montagna che già in passato hanno mostrato tutta la loro fragilità: sono passati appena tre anni, circa, da quella frana che isolò le frazioni a monte per molte ore. Da allora sono stati spesi centinaia di migliaia di euro per rimettere il versante in sesto; anzi, palazzo civico ha pure potuto usufruire della sponsorizzazione della Sem Spa per realizzare ulteriori interventi di messa in sicurezza del monte e della carreggiata. Oggi, però, a poco più di un anno dalla fine di quell'intervento, il Comune ha deciso di 'rimettere in gioco' la strada e autorizzare il passaggio dei camion pesanti, del marmo in particolare, fino a 50 tonnellate.

D'ALTRONDE c'è una perizia giurata di un funzionario comunale a garantire che la stessa può reggere il transito di bisonti di 50 tonnellate di peso e oltre a patto di eseguire "una costante e adeguata manutenzione della strada con controlli annuali". In queste condizioni palazzo civico ha risposto 'sì' alla richiesta della Caldia. Ma forse gli stessi uffici non erano convinti della scelta visto che, alla fine, hanno inserito alcune prescrizioni sulla 'condotta di guida' e ai periodi di passaggio: velocità contenuta, passare lato monte evitando il ciglio della strada (non sia mai possa crollare, forse), transito vietato da mezzanotte alle 6, dalle 7.40 alle 8, dalle 12.45 alle 13.15 e dalle 18 alle 24, utilizzo di scorte e movieri per regolare il traffico durante il passaggio dei camion del marmo. D'altronde anche le imprese hanno il diritto di lavorare, è scontato. Ma hanno anche l'obbligo di rispettare le regole: qualcuno del Comune sarà sul posto a verificare gli orari di transito? Ma, e questo è il nodo, palazzo civico controlla davvero il peso dei camion? E li sanziona?

UNA DOMANDA che deve avere una risposta chiara e garanzie certe: per legge i camion del marmo possono pesare fino a 48 tonnellate (più un 5% di 'deroga', quindi fino a 50,4) a patto che trasportino blocchi, altrimenti devono rimanere sotto le 40 per sassi o scaglie. Ma dall'11 al 22 luglio, in soli 11 giorni, alla pesa elettronica di via Bassa Tambura, sono arrivati mezzi pesanti da varie cave con blocchi fino a 57 tonnellate e da oltre 45 tonnellate per scaglie e sassi. Ben oltre i limiti previsti dal codice della strada. E il Comune cosa ha fatto?

FraSco

CAMION NEL MIRINO Il Comune ha accolto la richiesta della ditta Caldia Srl e ha portato il limite dei trasporti a 50 tonnellate di marmo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.